

SINTESI INTERVENTO DI MAURIZIO FORNERO

Gli allievi che frequentano le scuole comunali di musica, essendo queste libere a tutti, comprendono le fasce di età più varie. Conseguentemente l'obiettivo musicale che ogni soggetto vuole raggiungere diventa necessariamente differente tra gli utenti. Ciò ne comporta una personalizzazione del percorso di studio. Questo aspetto non crea particolari problemi nell'ambito delle lezioni di strumento o canto individuale dove facilmente il docente può venire incontro agli obiettivi dell'allievo o per lo più riesce ad instaurare un rapporto di dialogo proficuo verso la costruzione di una formazione musicale; le problematiche maggiori si avvertono invece nei corsi teorici collettivi ed in particolare nei corsi primari di Teoria e Solfeggio dove questa stessa materia viene percepita come un ostacolo all'apprendimento strumentale o vocale. Diventa indispensabile creare l'interesse e la motivazione affinché questa disciplina venga percepita in modo differente. Nell'ambito della mia esperienza di docente e direttore in questi istituti posso sintetizzare alcuni elementi che diventano utili nel condurre un corso con successo. In primo luogo è fondamentale creare gruppo con laboratori vocali e ritmici d'assieme dove ogni singolo individuo percepisca il suo ruolo fondamentale. Costruire quindi una coscienza ritmica e vocale per far poi conseguire, in un secondo momento, la lettura nelle varie chiavi. In una terza fase ritengo di fondamentale importanza dare uno spazio significativo all'ascolto musicale guidato, che mira soprattutto a consolidare le nozioni teoriche presentate durante le precedenti fasi. Certamente questo è più facile nelle età da 8 a 18 anni dove la spontaneità dei soggetti permette più coinvolgimento e maggior entusiasmo.